

Salvo a Santiago

Salvatore Liggeri

SALVO A SANTIAGO

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Salvatore Liggeri
Tutti i diritti riservati

*“Questo libro è dedicato a tutte le persone
che hanno perso la speranza,
che non riescono a trovare la luce,
e anche a tutte quelle anime che combattono
e che non si arrendono mai.*

Non siete più da sole.

*Potete contare su un amico;
una persona che ha deciso di condividere
con voi sé stessa.*

Io ci sono.

Vi voglio bene anime.”

*“Dedico questo libro anche a mia figlia,
nella speranza che un giorno queste righe,
possano essere la più grande testimonianza
di quello che ho fatto,
che faccio e che farò.
Amore, se stai leggendo, papà ti ama,
e ti amerà per sempre.
Il cammino della vita ha inizio: seguimi.”*

The Travelwriter
@trawriter

Il cammino ha inizio

Benvenuti amici, e grazie per aver scelto di leggere il mio cammino. In questo “diario di viaggio” non vi racconterò troppi dettagli paesaggistici, né sarà una guida.

Vi racconterò le storie delle persone che ho conosciuto, l'amore, gli sforzi, e le difficoltà che si possono incontrare. Dividerò infatti quella che è stata questa bellissima avventura verso Santiago, in tre fasi di crescita spirituale: il Cammino del Corpo, il Cammino del Cuore, il Cammino dello Spirito.

Buona e serena lettura. Che il vostro cammino possa sempre direzionarvi verso il sole, verso la forza, e verso l'amore. Ogni passo che si fa nella vita conta. Ogni passo sposta sassi, smuove l'erba e affatica il corpo. Ogni passo, è una trasformazione, e ci avvicina sempre di più alla ricerca della nostra più pura essenza. Non smettete mai di camminare amici, vi voglio bene!

Il coraggio

Il coraggio è persona quando aiuta,

È vile quando insulta, risiede in ognuno di noi e viene utilizzato in infiniti modi.

Molto spesso una scelta non prevista, o un'azione improvvisata, possono far uscire allo scoperto il tuo coraggio.

Attenzione: non tutti lo riconosceranno.

C'è chi ti darà dello stolto, chi del troppo buono.

Un vecchio saggio, un ex marinaio greco incontrato sull'isola di Creta, mi ripeteva ogni mattina:

«Conosci te stesso»

Non capivo cosa esattamente intendesse, fino a prima del mio cammino verso Santiago, ma adesso mi è tutto chiaro: "Il coraggio, è conoscere sé stessi"

Ultreya et Suseya!

Il cammino del corpo

Si parte.

Sono arrivato il 23 novembre 2018 alla stazione di Firenze, un po' in ansia.

Una volta pagato il biglietto del treno, direzione Svizzera, la signorina allo sportello mi augura buon viaggio!.

Volevo esplodere di gioia!

Sono salito su un treno ad alta velocità, direzione Milano, dove poi avrei effettuato il cambio per Montreux.

In quella cittadina svizzera infatti, avrei rivisto la graziosa famigliola che ho incontrato in Grecia, e che ha deciso di ospitarmi un fine settimana, prima di iniziare la mia grande avventura verso Santiago.

Sono felice; grazie alla loro figlia, una bellissima ragazza dalla carnagione mediterranea, ho imparato il francese in pochi mesi, grazie alle numerose videochiamate quotidiane, dove mi ha insegnato la grammatica e la pronuncia delle parole.

Oggi è il mio battesimo, è l'inaugurazione della mia libertà!

Vaga piccola anima, vaga.

Il profumo del viaggio sa di vita, e dopo quello di una madre amorevole, è il profumo più buono del mondo!

Arrivato a Montreux verso le 15 e 30 c'è già Noemi ad aspettarmi (la madre di Alexia, la ragazza che mi ha insegnato il francese).

Usciamo fuori dal parcheggio e mi fa caricare il mio zaino da pellegrino sulla sua macchinona.

Non ero mai salito su una macchina così lussuosa.

Portandomi verso l'appartamento dove mi avrebbero fatto alloggiare, mi mostrava – strada per strada – le banche, le grandi aziende, e tutte quelle belle case in stile molto “francese” (il paese si affaccia sul lago di Ginevra).

Parcheggiamo di fronte ad un palazzo condominiale.

Ad aspettarci c'era Alexia, truccata ed elegantissima.

Ci abbracciamo e c'incamminiamo verso l'appartamento.

Appena entrati dentro quella casa, sono rimasto letteralmente a bocca aperta! Lampadari in cristallo, divani e poltrone in pelle di alta qualità, tappeti persiani; un lusso che non cercavo e che non sentivo di meritare.

Imbarazzato dico “grazie!” e arrossisco come una fragola.

Lascio il mio zaino e ci avviamo a casa loro.

Una casa bellissima, su due piani, con soggiorno molto elegante e grande.

Chiacchieriamo un po' sul divano con Alexia, e poi mi porta a visitare un maneggio lì vicino.

La zona è verde, con un panorama mozzafiato, il paese è circondato da colline e montagne, e il lago di Ginevra è a vista d'occhio.

Torniamo poi verso casa, e trovo Patrick, il padre di Alexia, a braccia aperte e contentissimo di rivedermi, quasi come fossi un buon vecchio amico di famiglia.

Mi invitano la sera stessa a mangiare del pesce in un locale della zona; la loro spontaneità a cuore aperto mi ha colpito moltissimo.

Tornato velocemente in appartamento faccio una doccia bollente, mi stiro brevemente su quel comodo divano in pelle del soggiorno e mi rilasso qualche minuto, in attesa che mi passino a prendere.

Suona il campanello, scendo e risalgo su quella lussuossissima vettura di famiglia.